



Teatro e Scienza
Festival 2024 "Principio di Parità"

Mostra d'Arte

DIVERSAMENTE UGUALI

BIBLIOTECA CIVICA PASSERIN D'ENTRÈVES
TORINO 21 OTTOBRE - 15 NOVEMBRE 2024



Catalogo delle opere in esposizione



Mostra di sculture e dipinti **DIVERSAMENTE UGUALI**



CITTA' DI TORINO



BIBLIOTECA CIVICA PASSERIN D'ENTRÈVES

Torino - Via Guido Reni 96/15

Dal 21 Ottobre al 15 Novembre 2024

Inaugurazione Lunedì 21 Ottobre ore 17.30

Orari di Apertura della Mostra

| | |
|----------------------------|----------------------|
| Lunedì | 14.00 - 19.00 |
| Martedì e Venerdì | 9.00 - 15.00 |
| Mercoledì e Giovedì | 13.00 - 19.00 |
| Sabati alterni | 9.00 - 15.00 |



Con il Patrocinio della



**Direzione Coordinamento
Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport**

**Settore Comunicazione,
Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP**

Stampa: CENTRO STAMPA REGIONE PIEMONTE

.....
Ricerche biografiche, storiche, editing e grafica
Fulvio Cavallucci, Maria Rosa Menzio
.....

Il Festival Teatro e Scienza di quest'anno ha come tema "Principio di Parità" e intende sensibilizzare il pubblico sul tema della diversità. Giunta alla XVII edizione la rassegna, che unisce teatro e divulgazione scientifica, presenta diciassette spettacoli, quindici seminari, una mostra d'arte, oltre a laboratori e conferenze, ospitati in Torino e provincia.

Tante le storie che raccontano come affrontare le disuguaglianze di genere, di razza, d'età, di tendenze o di abilità. Quella di Rita Levi-Montalcini, perseguitata ebrea, che con la scoperta e l'estesa caratterizzazione molecolare e funzionale del fattore di crescita di cellule nervose è stata insignita nel 1986 del premio Nobel per la Medicina; di Stephen Hawking che, malato di SLA fin da giovanissimo, fu il fisico, matematico, cosmologo e astrofisico contemporaneo vivente più conosciuto al mondo; di Alan Turing che, perseguitato per omosessualità, fu uno dei più grandi matematici del XX secolo, le cui prime intuizioni hanno fatto da apripista all'informatica moderna e all'intelligenza artificiale.

Un festival che mette insieme storie di donne (Ipazia, Hedy Lamarr, Marie Curie, Samantha Cristoforetti, Grace Chisholm Young, Émilie du Châtelet, Ada Byron, Margherita Hack), molte discriminate per il sesso o la razza (Rita Levi-Montalcini) o uomini emarginati per l'orientamento sessuale (Alan Turing) a racconti di inclusione come quelli di Carolyn Bertozzi o Stephen Hawking.

La Regione sostiene con convinzione questo Festival che occupa un posto di primo piano nel panorama culturale e artistico piemontese e nazionale, per il ruolo di collegamento tra la cultura scientifica, l'umanistica e quella dello spettacolo.

Il Presidente della Regione Piemonte
Alberto Cirio

DIVERSAMENTE UGUALI

Nel 2024 l'Associazione Culturale Teatro e Scienza si occupa di emarginati. Vogliamo rispondere alla domanda se siamo poi così diversi: donne, uomini, etero, gay, neri, visi pallidi, abili, diversamente abili... Artiste/i illustrano personalità del mondo scientifico e gente comune, discriminata per i peggiori motivi come la violazione dei diritti umani dei neri in Sudafrica, quelli dei pellirosse in America, dei gay (Alan Turing) o dei diversamente abili (Stephen Hawking), per non dire di quelli delle donne, ad esempio in Iran o in Afghanistan, o in passato la matematica greca Theanò o la fisica delle particelle Madame Wu, defraudata del Premio Nobel.

Dieci sono gli artisti che espongono in questa mostra.

Tiziana Berrola lavora con l'argilla e ci meraviglia con le sue opere, sguardi "femminili" sul mondo con le sue sfaccettature, il plexiglass e i fili a indicare i "collegamenti" wi-fi di Hedy Lamarr, Marie Curie dal volto gentile, l'occhio indagatore e i libri su cui annotava le sue preziose scoperte.

Angela Betta Casale ci sorprende con la sua unica opera esposta: Maryam al-Asturlabi, musulmana del X secolo, pioniera dell'astrolabio, che dalla tela pare capace di "creare" mondi arcani.

Martino Bissacco sembra tessere geometrie non-euclidee e propone opere materiche che parlano di sconfitte di pellerossa e orride deportazioni, quindi ci ammalia con la bellissima scultura dedicata a una Regina Somala.

Maria Grazia Fiore ci incanta con opere che urlano, più che parlare: il bavaglio alle donne, il ricordo dei campi di cotone e del sangue dei neri, le torri sulle quali si scatenò l'odio dell'Oriente verso Occidente. E sono tutti moniti contro l'odio e per la pace.

Marisa Ierardi ha una sua propria cifra stilistica che si esprime nella luce e nella gioia: è piena di letizia l'espressione di Maria Sibilla Merian, come quella di Trotula de Ruggiero, o dell'enigmatica Selene, e vivono di colore le immagini (quasi) speculari delle particelle elementari dedicate a Madame Wu.

Silvana Maggi ha un talento visionario che s'impone e ci commuove soprattutto per la tela "Libertà", coinvolgente omaggio alla bambina ebrea che disegnò una farfalla sul filo spinato di un campo di concentramento.

Marisa Manis erompe nelle sue tele con grande forza espressiva, mostrando alcune donne quali Rita Levi-Montalcini, Samantha Cristoforetti, la chimica e femminista Margherita Traube, per finire con la splendida grotta dedicata a tutte le speleologhe.

Vittorio Marchis ci trascina in opere singolari: colore, forme geometriche o pezzi di giornale. Ed è con la grande forza espressiva e il peculiare vigore di "Ada" che ci conquista, in specie con l'ombra di una vecchia automobile che si allontana mentre scende un gabbiano, illuminato dalla luce del sole.

Taofic Adeyinka ci offre due splendide visioni dei neri in Africa, con la loro spettacolare maniera di intendere il cosmo, di adornarsi, di essere un tutt'uno con la natura. Un dipinto rosso come il sole di quel continente immenso, e uno colmo di colori e forme audaci, per raccontare al mondo la mitologia della tribù Yoruba.

Susanna Viale ci cattura con situazioni esemplari: l'amore senza limiti di una madre per il figlio disabile, la fame dell'India e gli splendidi beduini, persone che vivono in condizioni estreme però non rinunciano alla vita e al colore, e l'artista li rappresenta in una vivida alchimia cromatica.

Questa Mostra ci dona un messaggio politico-sociale molto importante.

Eppure, se osserviamo i quadri solo cercandone la bellezza, allora scopriamo nelle opere esposte un'infinita poesia.

Diceva Pablo Picasso: *"L'arte astratta non esiste. Devi sempre cominciare con qualcosa. Dopo puoi rimuovere tutte le tracce della realtà."*

Maria Rosa Menzio
Direttrice Artistica Progetto "Teatro e Scienza"



Tiziana BERROLA

Tiziana Berrola è nata a Rivoli nel 1956 ed è residente ad Alpignano. Si è diplomata Maestra d'Arte presso l'Istituto d'Arte "Passoni" di Torino. Nel 2003 ha seguito il corso di Decorazioni di pregio presso le Scuole Tecniche "San Carlo" di Torino.

Dice di sé: "Lavoro l'argilla, e mi piace sperimentarle tutte, da Castellamonte a Impruneta, alla vicentina... Creo prevalentemente piccole sculture e pannelli in cui le formelle si incontrano come in un *puzzle*, armonizzando forme e colori".

Ha partecipato alle seguenti Mostre collettive:

- con l'associazione "Gli Argonauti" presso la Sala delle Arti di Collegno dal 1991 al '97;
- esposizione annuale dei soci presso la Promotrice delle Belle Arti di Torino nel 1998 e nel 2022;
- "Omaggio a Tutankhamon" a Oderzo, Varese e Firenze nel 2015;
- "Africa" alla Casa del Conte Verde di Rivoli nel 2016;
- "Femmina illuminata" presso il Movicentro di Alpignano nel 2017;
- "Arte fisica" alla Casa del Conte Verde di Rivoli nel 2019;
- "La terra degli dei" presso la chiesa di Santa Croce di Avigliana dal 2016 al 2022;
- "The care" alla Casa del Conte Verde di Rivoli nel 2022;
- Premio "Antonio Carena" presso la casa-museo Antonio Carena di Rivoli nel 2022;
- "**Donne Alpha**" a Villa Amoretti, esposizione collettiva di opere su donne sapienti che hanno cambiato il corso della storia, ma anche donne che nella vita quotidiana hanno mostrato il silenzioso eroismo delle umili, organizzata nell'ambito del Festival 2023 "Teatro e Scienza: ViVa le Donne!".

Ha esposto le sue opere nelle Mostre personali:

- "Terre e poesie" presso la libreria Area Libri di Rivoli nel 2000 e 2002;
- "La taverna di Brest" a Locarno nel 2003;
- bipersonale presso l'Opificio Cruto di Alpignano nel 2007;
- "Infinitamente mossa" presso TLC (Teatro Laboratorio Creativo) di Pianezza nel 2016;
- "Gesti indelebili" alla Casa del Conte Verde di Rivoli nel 2019.



Dedicato a Grace Chisholm Young (1868 - 1944)



Argilla Toscana e di Vicenza, cottura a gran fuoco - 63x33 cm



Dedicato a Hedy Lamarr (1914 - 2000)



Argilla di Castellamonte cottura raku su plexiglass - 33x63 cm



Dedicato a Marie Curie (1867 - 1934)



Ceramiche incastonate nel legno - 43x40 cm

Angela BETTA CASALE

Angela Betta Casale vive e lavora a Torino: si autodefinisce (e di fatto è) uno spirito libero con la vocazione per l'arte.

Dopo gli studi artistici si dedica alla carriera di grafica, ma non abbandona mai totalmente la pittura, prima come allieva del Maestro Amerigo Carella poi dal 1999 dedicandosi totalmente all'arte, seguendo un suo percorso di ricerca, di arricchimento, di confronto, mai di emulazione, che la conduce sempre più verso una tecnica del tutto personale per esprimere concetti e sensazioni. Nelle sue opere possiamo leggere echi di culture nordiche, saghe celtiche, ma allo stesso tempo ritroviamo elementi di congiunzione tra un classicismo rinascimentale ed una lettura poetica del contemporaneo. Angela ama giocare con le citazioni, spesso letterarie, musicali, oniriche, e costruisce un mondo che è sempre in bilico tra realtà e fantasia, poesia e mito. Dapprima ispirata da Italo Calvino (vd. la collezione de "Le Città Invisibili"), oltre a temi figurativi, accosta una lunga ricerca su città fantastiche e visionarie. Sempre più interessata al mondo dell'editoria e dell'illustrazione, pubblica due libri pensati, scritti e illustrati personalmente. Moltissime le mostre collettive e personali in Italia ed Europa.

Nell'ambito delle ultime edizioni del Festival di "Teatro e Scienza", nel 2017 ha partecipato alla Mostra "**Le Signore del Cielo**", esposizione collettiva di opere su 28 astronome dall'antichità a oggi, nel 2018 alla Mostra "**Regine dei Numeri**", raccolta di opere realizzata da otto artisti in onore di 26 matematiche il cui genio si è espresso nell'arco degli ultimi 2500 anni, nel 2019 alla Mostra "**Donne e Fisica**" con opere che andavano dai ritratti ambientati di scienziate a interpretazioni artistiche di alcuni fenomeni fisici e nel 2023 alla Mostra "**Donne Alpha**", esposizione collettiva su donne sapienti che hanno cambiato il corso della storia, ma anche donne che nella vita quotidiana hanno mostrato il silenzioso eroismo delle umili; le mostre hanno avuto luogo a Torino, in Piazza Castello, presso la Sala Mostre del Palazzo della Regione Piemonte (2017, 2018 e 2019) e nel salone aulico di Villa Amoretti (2019 e 2023). Una selezione delle sue opere presentate nel 2018 è stata esposta nella mostra "**SCIENZIATE**" svoltasi tra Marzo e Maggio 2019 nella Casa del Conte Verde di Rivoli (TO).

facebook.com - Angela Betta Casale





Mariam al Asturlabi (X secolo d.C.)



Acrilico e doratura su carta 680 g. - 55x75 cm

Martino BISSACCO

Nato a Taglio di Po (RO), si è formato a Torino presso la bottega del pittore e ceramista Mario Brunetti, con il quale ha instaurato un rapporto importante. Ha seguito vari periodi, dal paesaggio al genere surreale approdando, quindi, alla pittura informale, coloristica e poetica.

Accordi e contrasti materici, raffinati da sapienti velature, sono stati la costante per molti anni, ma negli ultimi tempi l'artista ha sperimentato la tridimensionalità ottenuta con tessiture di vele, dai risultati più geometrizzanti, dove ingloba oggetti vari e ottiene risultati inattesi.

Uno fra i momenti basilari è stata la permanenza, come ceramista, ad Albissola, dove ha incontrato artisti importanti. Sono seguiti molti anni di attività come restauratore, che lo hanno portato a viaggiare in Europa e a conoscere molti ambienti. Numerose sono state le mostre collettive, personali e rassegne fieristiche cui ha partecipato (Torino, Ivrea, Alassio, Moncalieri, Bologna, Gent [Belgio], Rivoli, Chieri, Pallanza, Reggio Emilia, Montreux [CH], Genova, Cremona, Monastero di Rivalta, Innsbruck [A], Spoleto, Milano per Expo 2015 e Roma per il Premio Internazionale "Comunicare l'Europa"). Nel 2018 sue opere sono state esposte al Parlamento Europeo e nel 2019 in mostre collettive a Varazze e Venezia.

Nell'ambito delle ultime edizioni del Festival di "Teatro e Scienza", nel 2017 ha partecipato alla Mostra "**Le Signore del Cielo**", esposizione collettiva di opere su 28 astronome dall'antichità ad oggi, nel 2018 alla Mostra "**Regine dei Numeri**", raccolta di opere realizzata da otto artisti in onore di 26 matematiche il cui genio si è espresso nell'arco degli ultimi 2500 anni, nel 2019 alla Mostra "**Donne e Fisica**" con opere che andavano dai ritratti ambientati di scienziate a interpretazioni artistiche di alcuni fenomeni fisici, nel 2021 alla Mostra "**Le madri dei Quanti**" con una ventina di opere dedicate alla Meccanica Quantistica e alle scienziate che hanno contribuito al suo sviluppo e nel 2023 alla Mostra "**Donne Alpha**", esposizione collettiva su donne sapienti che hanno cambiato il corso della storia, ma anche donne che nella vita quotidiana hanno mostrato il silenzioso eroismo delle umili; le mostre hanno avuto luogo a Torino, in Piazza Castello, presso la Sala Mostre del Palazzo della Regione Piemonte (2017, 2018 e 2019) e nel salone aulico di Villa Amoretti (2019 e 2021 e 2023). Una selezione delle sue opere presentate nel 2018 è stata esposta nella mostra "**SCIENZIATE**" svoltasi tra Marzo e Maggio 2019 nella Casa del Conte Verde di Rivoli (TO).

facebook.com - Martino Bissacco



Sconfitta dei Pellerossa



Tecnica mista - 70x60 cm

Deportazione dei Neri



Tecnica mista - 90x60 cm

Regina Somala



Ceramica - 42x23x16 cm

Il Clone



Olio su tela - 50x70 cm

Mescolanza di Razze



Olio su tavola - 55x70 cm

Maria Grazia FIORE

Vive e lavora a Torino, Studio Parvadamus. Ha frequentato l'Istituto Moderno di Cultura Artistica con i corsi di Interior-Design, Fotografia d'Arte, pubblicità e grafica pubblicitaria.

La pittura di Maria Grazia Fiore, i frammenti figurati, la sperimentazione di tecniche diverse rappresentano i momenti di un discorso che ha le radici in una personale "lettura" della realtà, non disgiunta da un'interpretazione capace di fissare gli elementi segnati da lontani ricordi, da sensazioni emergenti dai luoghi dell'anima, da emozioni, talora trattenute entro i confini di una linea ferrea, insite in una propria condizione esistenziale. Il colore è protagonista dell'opera di quest'artista che esprime sempre la misura di una scrittura in bilico tra realismo, fantasia e sogno.

Ha tenuto mostre personali a Torino, Alassio, Verres, Voghera, Roma, Fano, Mondovì, Ventimiglia, Andorno Micca, Caorle, Cherasco, Aosta, Les deux Alpes, Demonte, Leinì, Bognanco, Cortemilia, Moncalieri, Strasburgo, Challand-Saint-Victor, Pré-Saint-Didier, Ceres, Ginevra, Saluzzo, Lanzo, Londra, Hong Kong, Bologna, Agrigento e molte altre. Presente su invito a diverse edizioni di pittura estemporanea ed eventi, ha inoltre partecipato con riconoscimenti e premi ai concorsi nazionali ed internazionali di Bormio, Marina di Ravenna, Martinsicuro, Santhià, Mapello, Ponzano Veneto, Salsomaggiore, Trivero, Vinago, Fratta Polesine, Chieri, Valenza Po, Soliera, Donnaz e Rimini. Ha realizzato scenografie per opere liriche in diversi teatri di Torino.

Collabora con lo scrittore Silvio Minieri di Roma per l'illustrazione delle copertine dei suoi libri. Molte le recensioni su testi informativi o critici. Presente su svariate edizioni d'arte, su riviste e giornali.

Nell'ambito delle varie edizioni dei Festival di "Teatro e Scienza" ha partecipato nel 2018 alla Mostra collettiva "**Regine dei Numeri**" e nel 2019 quattro sue opere che interpretavano fenomeni spazio-temporali sono state esposte nella Mostra collettiva "**Donne e Fisica**"; nel 2023 ha partecipato alla Mostra collettiva "**Donne Alpha**"; tali esposizioni hanno avuto luogo a Torino, in Piazza Castello, presso la Sala Mostre del Palazzo della Regione Piemonte (2018 e 2019) e nel salone aulico di Villa Amoretti (2023). Una selezione delle sue opere presentate nel 2018 è stata esposta nella mostra "**SCIENZIATE**" svoltasi tra Marzo e Maggio 2019 nella Casa del Conte Verde di Rivoli (TO).

Bavaglio alle Donne



Tecnica mista su tela - 60x60 cm

I Campi, il Cielo e il Sangue dei Neri



Tecnica mista su tela - 60x60 cm

Le due Torri dell'Odio



Tecnica mista su tela - 60x70 cm

Marisa IERARDI

Inizia la sua ricerca dedicandosi allo studio della pittura acrilica e dell'acquerello. I suoi soggetti sono di carattere paesaggistico e figurativo, ma negli ultimi anni sperimenta un nuovo approccio astratto figurativo.

Numerose le partecipazioni a concorsi d'arte e fiere, rassegne personali ed esposizioni di carattere collettivo in Italia e all'estero: Brasile Museo D'Arte nella città di Recife, Interscambio Culturale (Italia Brasile, aprile 2018), MUSEUM di DALIAN CINA visioni artistiche occidentali (giugno 2019), INNSBRUCK AUSTRIA (dicembre 2016 e 2017), ARGENTINA, Chiesa degli Angeli, regione di Salto, Opera L'ANGELO BIANCO.

Mostre Personali:

- 2017 Salso Maggiore Tabiano Terme
- 2018 Galleria ArteStudio, via Luigi Canonica 38, Milano
- 2019 Venaria Reale (TO), via Andrea Menza 34
- 2021 Torino via Po 45, Chiostro SS. Annunziata
- 2024 Torino via Po 45, Chiostro, SS Annunziata

Oltre a varie menzioni d'onore e targhe, ha ricevuto:

- Primo Premio I Nonni: Opera in bianco e nero su carta, 2007 Torino
- Opera il Violino, Sauze D'Oulx, 2011
- Concorso 50&più Farfalla D'oro e Farfalla D'Argento, Baveno, 2019
- Premio Farfalla D'Argento, Concorso 50&più, Baveno, 2020
- 2° Premio Opera La Magia Del Colore, 2018 Torino
- 3° Premio Opera Donna con Cappello, Museo delle Assenze, Savigliano, 2017

Nel 2024 partecipa alle iniziative di "Teatro e Scienza" esponendo quattro sue opere nell'ambito della Mostra Collettiva "Diversamente Uguali".

facebook.com - Marisa Ierardi



Maria Sibylla Merian (1647 - 1717)



Olio acrilico spatolato - 50x70 cm

Dedicato a Wu Chien-Shiung (1912 - 1997)



Acrilico spatolato - 50x100 cm



Maria Sibylla Merian



Wu Chien-Shiung



Selene (Σελήνη)



Olio su tela - 60x60 cm



Trotula de Ruggiero (XI - XII secolo d.C.)



Olio spatolato - 80x80 cm

Silvana MAGGI

Nata a Torino, vive e sviluppa la sua passione artistica a Rivoli. Adora tutto ciò che è naturale e il colore in ogni sua forma. E' sempre stata affascinata dall'arte nelle sue varie espressioni. Tra i grandi, ama particolarmente Caravaggio, Goya, van Gogh, Picasso e Gaudì.

Da una conversazione con Francesco Debartolomeis ricaviamo il commento di Rita Margaira su Silvana Maggi: *"Nei lavori di Silvana ciò che era degradato a rifiuto viene fatto rinascere a nuova vita. Emoziona e fa riflettere osservare cose che sarebbero morte, disperse, ignorate tornare nel mondo della vita con significati non del tutto penetrabili perché nella loro scelta hanno un ruolo importante l'inconscio e l'intuizione. Dopo la scelta inizia il lavoro difficile della composizione e, sempre, l'incertezza e la ricerca di equilibrio tra i pesi delle forme e dei colori. La sostituzione dei materiali artistici con la trasformazione dei materiali di recupero può essere interpretata come gioco, ma ha bisogno di una mediazione creativa. Il significato? Resta l'incertezza del dubbio che serve a penetrare oltre una barriera in cui ci sono forze che si espandono. Se l'opera è un mistero lo è anche per chi l'ha fatta. Muoversi nella complessità risultando semplici è qualcosa che Silvana realizza con la ricerca costante ma anche con un entusiasmo contagioso"*.

Nell'iniziativa "**Riciclo**" della Città di Rivoli ha realizzato alcune opere e ha tenuto un laboratorio per bambini. Nelle mostre organizzate da **Rivolidonne**, in particolare, nella mostra "SCIENZIATE", svoltasi tra Marzo e Maggio 2019 nella Casa del Conte Verde di Rivoli (TO), ha interpretato con il suo stile alcune grandi scienziate del presente e del passato. Quattro sue opere che interpretavano fenomeni spazio-temporali sono state esposte nella Mostra collettiva "**Donne e Fisica**" svoltasi a Ottobre 2019 nell'ambito del Festival "Teatro e Scienza: Fisica e Dintorni". Nel 2021, sempre con Teatro e Scienza, ha partecipato alla Mostra collettiva "**Le madri dei Quanti**" con opere dedicate alla Meccanica Quantistica e alle scienziate che hanno contribuito al suo sviluppo e nel 2023 alla Mostra "**Donne Alpha**", esposizione collettiva su donne sapienti che hanno cambiato il corso della storia. Tali mostre si sono tutte svolte nel salone aulico di Villa Amoretti a Torino.

Numerose sono le sue partecipazioni a mostre nazionali: nel 2023 si ricordano "Live Painting" a Cortemilia (CN) e la 181° Esposizione di Arti Figurative presso la Società Promotrice delle Belle Arti di Torino.

silvanamaggi.wordpress.com



Ogni Popolo è Patrimonio dell'Umanità (scena 1)



Tecnica polimaterica - 90x120 cm

Ogni Popolo è Patrimonio dell'Umanità (scena 2)



Tecnica polimaterica - 100x100 cm

Libertà



Tecnica polimaterica - 100x100 cm



La mente di Stephen Hawking



Tecnica polimaterica - 30x30 cm

MARISA MANIS

Ha partecipato a varie collettive con l'associazione del Circolo degli artisti; Liceo artistico R. Cottini; Ass. Andrea Zerbino; Arti Visive del Cral Reg. Piemonte; Pittori del Castello di Rivalta; Proloco arte/Arte-cult di Beinasco; Arte Città Amica; Museo Mit; Amici di Palazzo Lomellini.

Da qualche anno torna alle proprie radici rappresentando l'archeologia industriale, siti archeologici e ambienti naturali che attraverso un figurativo materico e una pittura astratta contemporanea, in un crescendo di sperimentazioni e contaminazioni.

Il suo percorso artistico è ricco di eventi espositivi e premi.

Collettive con le varie associazioni nelle sedi: Promotrice delle Belle Arti, Torino; Piemonte Artistico, Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria, Torino; Palazzo Birago; Mausoleo della Bela Rosin; Liceo Artistico Cottini; Libreria Antiquaria Freddi; Galleria d'Aste Sant'Agostino; Castello di Pralormo/Govone/Rivalta; Mostra di pittura contemporanea a Santhià/Trivero/ex caserma Mario Musso Saluzzo; U.R.P. Regione Piemonte; Collettiva Museo MIT presso l'Istituto Italiano di Cultura a Praga; casa di Dante a Firenze; Biennale di Venezia (padiglione Italia a Palazzo Nervi Torino Esposizioni - Vittorio Sgarbi); Paratissima Torino Esposizioni/ Paratissima fiera internazionale Lazzaretto di Cagliari; Biblioteca musicale Villa Tesoriera/Biblioteca Villa Amoretti; Circolo degli Artisti; Circolo Eridano/ Venaria; Galleria Arte Città Amica; Bene Vagienna Chiesa di S. Bernardino/ Palazzo Lucerna di Rorà; con associazione Tino Aime collettiva al Forte di Exilles; Chiesa Sconsacrata/Consolata/Proloco di Beinasco; Esposizione collettiva internazionale galleria Illamar (Lima); Collettiva museo del Conte Verde a Rivoli; Collettiva a scopo benefico per le famiglie ucraine, casa museo Antonio Carena a Rivoli.

ANNO 2023. "B & N", Soci Piemonte artistico, collettiva c/o Promotrice delle Belle Arti; "Acquerelli che passione", Collettiva. A. P. Lomellini a cura di E. Rabbione Museo MIT; "Stanze di un altro secolo" Collettiva a cura di E. Rabbione - P. Lomellini; Collettiva Soci Piemonte artistico "Artisti per Avigliana"; Collettiva Soci P. Artistico nei locali della Promotrice Belle Arti; "Esposizioni Arti Figurative" dei soci della Promotrice delle Belle Arti; "Paris prix" MMIT - Museum Marais Rue Saint Gilles; Collettiva e premio critica personale; "Autunno" Collettiva a cura di Elio Rabbione - Palazzo Lomellini.

ANNO 2024: "Momenti d'arte" Collettiva, Piemonte Artistico Culturale presso Galleria Fondazione Giorgio Amendola.



Rita Levi-Montalcini (1909 - 2012)



Tecnica mista su tela - 80x60 cm

Sinfonia di colori nella grotta



Olio su faesite - 70x100 cm

Margherita Mengarini (1856 - 1912)



Olio su tela - 40x30 cm



Samantha Cristoforetti



Tecnica mista su faesite - 80x60 cm

Vittorio MARCHIS

Laureatosi al Politecnico di Torino nel 1975, dopo avere svolto per oltre un decennio attività di ingegnere e docente nel settore aerospaziale, ordinario di Meccanica Teorica e Applicata, dai primi anni del duemila ha trasferito la titolarità alla Storia della Scienza e della Tecnologia, sempre nel suo Ateneo dove ha insegnato sino al 2021

Dal 2023 è professore emerito del Politecnico di Torino. Membro di comitati scientifici di importanti istituzioni nazionali e internazionali, da oltre vent'anni si occupa di storia sociale e antropologia delle tecniche. Ultimamente ha affrontato i temi della filosofia della tecnica, intorno ai quali ha recentemente pubblicato *Dall'Arte... allo Zero, piccolo dizionario filosofico dell'ingegneria* (Mondadori 2020). Autore di centinaia di saggi scientifici e decine di volumi, collabora, come autore e conduttore, a programmi televisivi e radiofonici delle emittenti nazionali.

È noto per le sue *Autopsie di macchine*, lezioni spettacolo che ormai da più di vent'anni cercano di coniugare tecnologia e scienze umane, legando la scienza alle arti, la letteratura alla filosofia.

Da giovane ha sempre trovato nelle arti visive uno degli strumenti più efficaci per comunicare le proprie idee e i propri sentimenti.

Recentemente ha esposto le sue opere in personali a Bene Vagienna (2023) e nella città di Torino (2024).

Per la prima volta partecipa a una mostra organizzata da "Teatro e Scienza"; le opere esposte sono dedicate a:

Daria De Bernardi Ferrero (Biella 1924 - Torino 2019), architetta, fondatrice della Missione archeologica italiana di Hierapolis;

Theanò (in greco antico: Θεανώ, Crotone, VI secolo a.C. - ...), filosofa della Grecia Antica, secondo alcune fonti figlia, secondo altre moglie di Pitagora, discepola della sua scuola;

Ada Chiribiri (Torino 1896 - Torino 1954) figlia del costruttore d'auto Antonio Chiribiri, tra le prime donne a pilotare auto da corsa;

Alfonsina Strada (Castelfranco Emilia, 16 marzo 1891 - Milano, 13 settembre 1959) prima donna al Giro d'Italia;

Paola Lombroso Carrara (Pavia, 14 marzo 1871 - Torino, 23 gennaio 1954) pedagoga e fondatrice del "Corriere dei piccoli".

Dedicato a Daria de Barnardi Ferrero (1924 - 2019)



Olio su tavola - 50x40 cm



Theanò (Θεανώ) (VI secolo a.C.)



Olio su tela - 50x35 cm

Dedicato ad Ada Chiribiri (1896 - 1954)



Acrilico su tavola - 17x81 cm

**Dedicato ad
Alfonsina Strada
(1891 - 1959)**



**Dedicato a
Paola Lombroso Carrara
(1871 - 1954)**



Acrilico su tavola - (2 x) 39x30 cm

Taofic ADEYINKA

Il pittore nigeriano Taofic Adeyinka, noto semplicemente come Taofic, nato nel 1966 in Nigeria, vive e lavora in Niger.

Taofic si è formato alla Osogbo School of Art in Nigeria nel 1986. Le sue opere sono caratterizzate da una forza onnipervadente, un'energia creativa e affascinante. È un modo molto africano di essere parte del mondo.

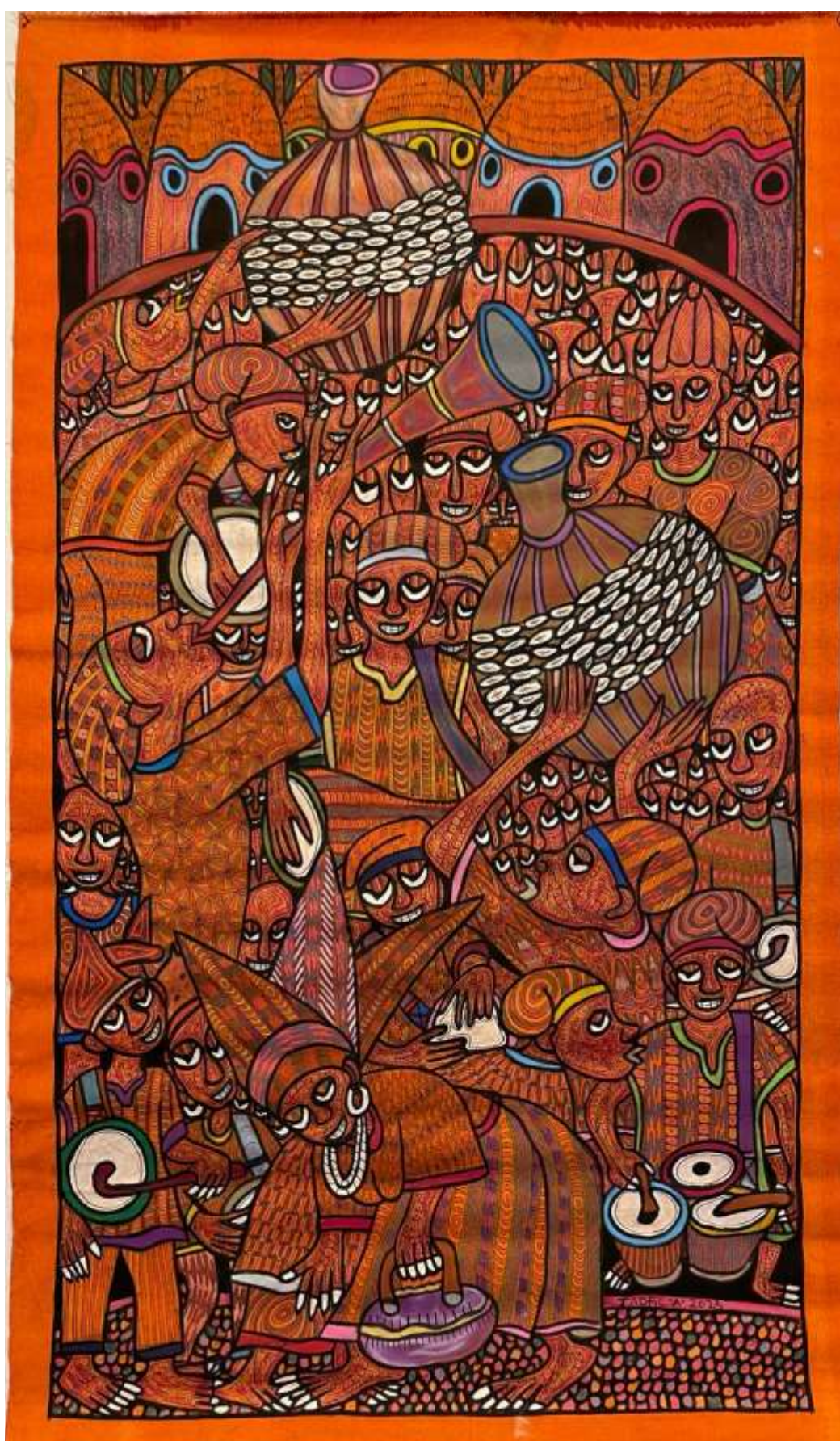
Una miriade di vita, colori e linee audaci riempiono le sue tele in misura quasi ossessiva. Fedele a questa energia, è noto per essere un pittore prolifico. I colori nel lavoro di Taofic sono ricchi e sfumati, forti e spesso stridenti. I soggetti sono simbolici e Taofic si descrive come un tradizionalista e promotore della cultura africana perduta, che ama dipingere la mitologia della tribù Yoruba.

Con sua moglie Idowu Adeyinka, che è anche un'artista a tempo pieno, ha creato uno studio d'arte culturale a Niamey per far conoscere alle persone la loro cultura perduta.

Taofic ha esposto le sue opere in numerosi paesi africani come Nigeria, Camerun, Ciad, Ghana, Burkina Faso, Togo, Benin, Niger e in Europa per la prima volta nella città di Avignone in Francia, nel 1999.

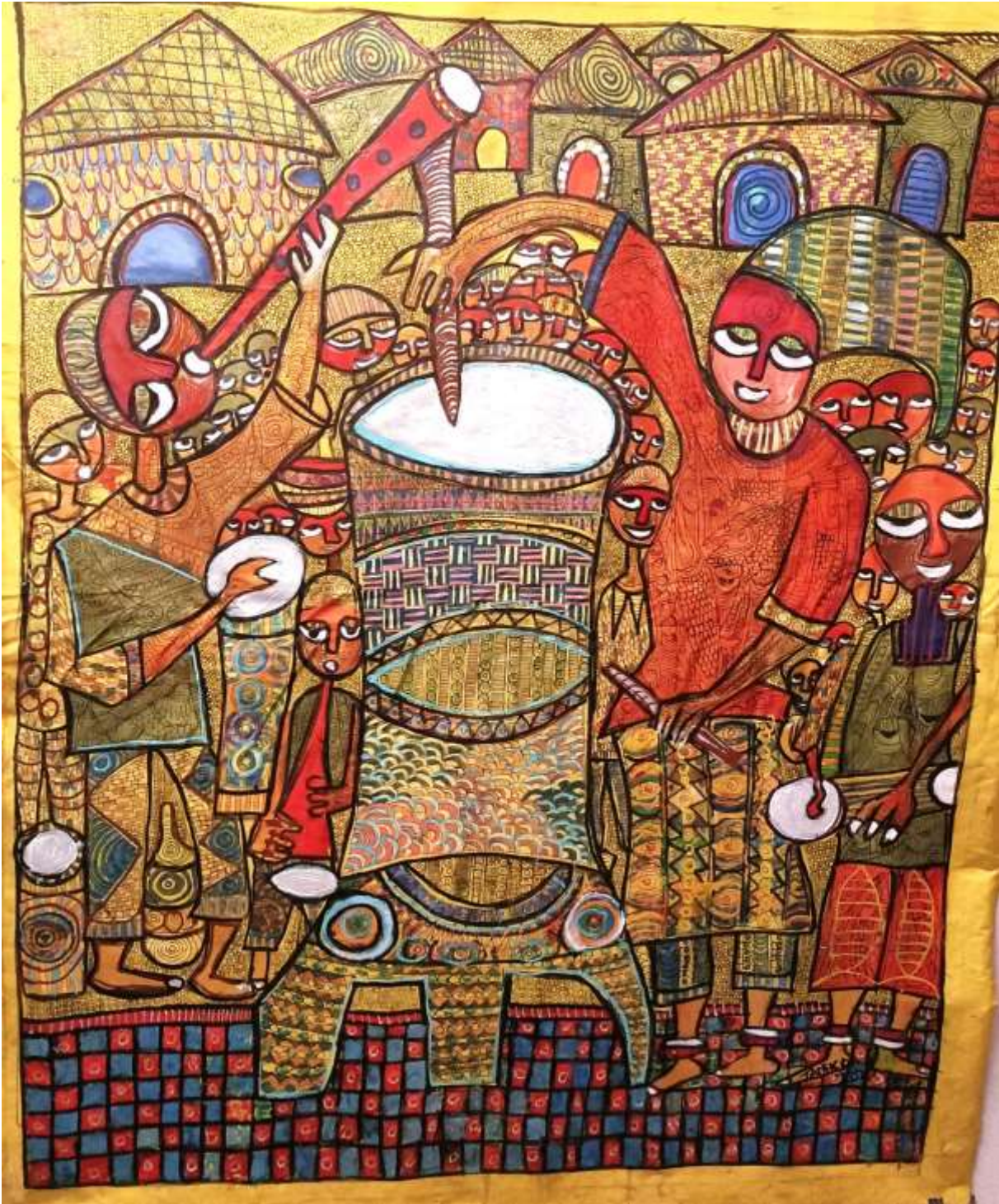
Oltre che in Italia, ha esposto anche in altri paesi europei come Germania, Spagna, Danimarca, Norvegia e Finlandia. Nel 2018 è stato artista residente a Shenzhen, in Cina, per 3 mesi.

Music Makers



Acrilico e china su tela - 150x83 cm

Music Festival



Acrilico e china su tela - 108x85 cm

Susanna Viale

Artista visuale e sociologa, crea avvalendosi della pittura, scultura, mosaico e murales. La sua arte è tendenzialmente figurativa, incentrata sulle tematiche e raffigurazioni legate al simbolismo, alchimia, ermetismo, spiritualità, sociologia e antropologia culturale.

Ha realizzato molte opere di arte pubblica, specie nei paesi latino-americani (Messico, Argentina, Cile, Bolivia, Colombia, Brasile.....). Ha esposto in collettive e personali in Italia e all'estero.

Dove vive, a Pino Torinese, sta realizzando la "Casa dei Sette Colori", museo che è un percorso di crescita e di ampliamento della coscienza attraverso l'arte e la simbologia, ove si terranno laboratori d'arte ed eventi culturali. Avendone inizialmente promosso l'istituzione e la creazione a livello nazionale, è stata fino a febbraio 2018 Presidente del Comitato Italiano dell'IAA/AIAP, *The International Association of Art*, ONG che lavora in partnership con l'Unesco.

Nell'ambito dell'edizione 2018 del Festival di "Teatro e Scienza: Matematica e altri Demoni", ha partecipato alla Mostra svoltasi presso il Palazzo della Regione Piemonte intitolata "**Regine dei Numeri**", raccolta di opere realizzata da otto artisti in onore di 26 matematiche il cui genio si è espresso nell'arco degli ultimi 2500 anni; nel 2021, come corollario al Festival "Teatro e Scienza: non solo Quanti!", ha realizzato opere per la Mostra "**Le madri dei Quanti**" dove erano esposte una ventina di opere realizzate da artisti vari, dedicate alla Meccanica Quantistica e alle scienziate che hanno contribuito al suo sviluppo. Nel 2023 ha partecipato alla Mostra "**Donne Alpha**", esposizione collettiva su donne sapienti che hanno cambiato il corso della storia ma anche donne che nella vita quotidiana hanno mostrato il silenzioso eroismo delle umili, organizzata nell'ambito del Festival 2023 "**Teatro e Scienza: ViVa le Donne!**". Tali ultime mostre si sono tutte svolte nel salone aulico di Villa Amoretti a Torino.

www.susannaviale.it



Beduini



Acrilico su tela - 70x50 cm

La fame dell'India



Acrilico su tela - 70x50 cm

Amore senza limiti



Olio su tela - 60x80 cm

Credits

<https://it.wikipedia.org/wiki/>
<https://en.wikipedia.org/wiki/>

